



# Piano Triennale Offerta Formativa

MADDALENA DI CANOSSA

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MADDALENA DI CANOSSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1 del 14/01/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2022 con delibera n. 1*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Gli ambienti

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. La valutazione
- 3.3. Lo stile educativo e l'inclusione
- 3.4. La programmazione educativa
- 3.5. Programmazione educativa triennale
- 3.6. I compiti a casa
- 3.7. Profilo in uscita

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" nasce formalmente nel 1857, come opera formativa per rispondere ad esigenze educative della popolazione locale. Come ricorda Fappani: "Fra le fondazioni canossiane più importanti vi fu la casa religiosa di Bedizzole aperta nel dicembre 1854, grazie alle donazioni della nobile Lucrezia Brognoli e delle signore Maddalena e Giustina Ravagna. In verità il vescovo, di fronte alle opposizioni di elementi locali e in attesa dell'applicazione del Concordato, dimostrò serie titubanze, per cui l'istituzione si trascinò per alcuni mesi. Tuttavia egli diede all'impresa tutto il suo appoggio. Nel maggio 1857 ottenne l'approvazione governativa, mentre alla Congregazione dei Vescovi e Regolari chiese deroghe per la nomina della superiora. Per facilitare la vita della nuova comunità concesse, dall'aprile 1856, speciali facoltà al confessore, accordò poi di tenere il SS. Sacramento ed erigere la Via Crucis, ed, infine, procedette, con decreto de' 11' 8 maggio 1857, all'erezione canonica della casa e impose egli stesso il velo alle postulanti; e tutto ciò, come ebbe a scrivere, «magna animi laetitia».

Nel dicembre 1859 chiedeva per la casa di Bedizzole gli stessi «privilegi ed esenzioni» di cui godevano le altre due case canossiane e nel 1863 concedeva che la casa di Bedizzole fosse soggetta anziché al parroco, all'ordinario diocesano".<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Per una breve storia si possono consultare: Cocchetti C., *La Congregazione Canossiana di Bedizzole. Cento anni di vita: 1856-1956*, Brescia 1956; Fappani A., *L'Episcopato di Gerolamo Verzeri 1850 – 1883*, Ateneo di Brescia, Accademia di Scienze, Lettere e Arti, 1982, p.172.

<sup>2</sup> Fappani A., *L'Episcopato di Gerolamo Verzeri 1850 – 1883*, op. cit., p.172.

Nel 1946 viene stipulata la convenzione con il provveditorato agli Studi di Brescia mentre nell'anno 2000/2001 ottiene il riconoscimento della parità scolastica in quanto in possesso dei requisiti richiesti dalla legge 10 Marzo 2000, n° 62.

Attualmente, la provenienza socio-economica della nostra scuola è per la maggior parte di ceto medio (impiegati, artigiani, liberi professionisti, operai).

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa: 5 alunni su un totale di 138.

La crisi economica e la pandemia da Covid-19 hanno inciso solo in parte nella scelta educativa delle famiglie e i casi di disagio socio-culturale sono pochi.

I nostri studenti per la maggior parte abitano nel paese dove è sita la scuola; un'esigua percentuale riguarda bambini provenienti da paesi confinanti.

*Comune e contributi*

Bedizzole è un paese situato sulle colline moreniche ed è collegato ai centri turistici limitrofi da una ricca rete stradale ed ha un buon servizio di pullman di linea. Il paese è ben attrezzato e buona è la presenza di strutture socio, culturali e sportive. Nel territorio sono presenti biblioteca, campo sportivo, palestra, oratorio, banda musicale.

Il contributo del Comune è di € 10.000 come finanziamento alla realizzazione di alcuni progetti didattici-educativi per gli alunni e di formazione per gli insegnanti e i genitori.

## GLI AMBIENTI

La Scuola Primaria “Maddalena di Canossa” è situata in via Libertà n° 50 a Bedizzole. Nell’edificio trovano sede anche la Comunità religiosa e l’infermeria per le madri anziane. È strutturata su tre piani.

Al piano terra si trovano:

v Portineria.

v Atrio e la veranda dove vengono accolti i bambini.

v Aula informatica (con un computer centrale a disposizione degli insegnanti e 25 computer per la didattica).

v Segreteria e Direzione.

v Economato.

v Sala mensa.

v Aula di musica.

v Aula audio-video (con televisione e proiettore).

v Palestra (con a disposizione gli attrezzi per l'educazione motoria).

v Un'aula per la classe.

v Due cortili per la ricreazione con giochi e servizi igienici a disposizione dei bambini.

v Ampio Giardino attrezzato con giochi.

v Cucina.

-

Al primo piano si trovano:

v Due aule per le classi.

v Servizi igienici per maschi e femmine.

v Servizio igienico per disabili.

v Aula insegnanti.

Al secondo piano si trovano:

v Tre aule per le classi.

- v Servizi igienici per maschi e femmine.
- v Stanza Fotocopie – materiale didattico.
- v Servizio igienico per disabili.

La scuola è inoltre dotata di un ascensore, di rete wi-fi e di uno spazio – cucina per gli insegnanti (piano terra).



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del nucleo interno di valutazione, rappresentato dal collegio dei docenti.

Come anticipato, la predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV.

Nel RAV l'istituzione scolastica ha considerato i propri punti di forza/debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. **risultati scolastici;**
2. risultati nelle prove standardizzate;
3. competenze chiave e di cittadinanza;
4. **risultati a distanza.**

In seguito all'analisi dei dati, il nostro Istituto ha individuato due aree per il miglioramento (evidenziate in grassetto nell'elenco soprastante), dettagliandone relative priorità e traguardi da raggiungere.

Le sette aree di processo sono invece divise in *pratiche educative e*

*didattiche:*

1. curriculum, progettazione, valutazione;
2. ambiente di apprendimento;
3. inclusione e differenziazione;
4. continuità;

*e pratiche gestionali e organizzative:*

5. orientamento strategico e organizzazione della scuola;
6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempa un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino (ed. alla cittadinanza), tenendo in considerazione anche le esigenze formative del personale della scuola, delle famiglie degli allievi e del territorio in generale.

Questo richiede una formazione continua del personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

## **RISULTATI SCOLASTICI**

**PRIORITÀ:** riduzione dell'insuccesso formativo/educativo precoce.

**TRAGUARDI:** interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da

particolari fragilità: azioni di tutoring, mentoring, sostegno didattico e counselling, etc. Formazione docenti su: relazione educativa, metodologie innovative, integrazione target specifici (BES, DSA, gifted children, etc.), contemplando l'utilizzo di linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, artistico e il ricorso a supporti cartacei, informatici, multimediali).

## **RISULTATI A DISTANZA**

**PRIORITÀ:** rapporto scuola-famiglia e possibilità di personalizzare la didattica seguendo le inclinazioni e i bisogni di ogni studente.

**TRAGUARDI:** mantenere, nelle forme possibili, la continuità didattica e relazionale tra scuola, docenti, studenti e famiglie.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

La scuola opera affinché l'alunno soggetto attivo:

- conquisti l'**AUTONOMIA**: "io so fare";
- maturi l'**IDENTITÀ**: "io sono";
- acquisisca il **VALORE DELLA CONVIVENZA DEMOCRATICA**:  
"io e gli altri".

Sviluppi:

- a) **COMPETENZE** (saper fare);
- b) **CAPACITÀ** (saper essere);
- c) **CONOSCENZE** (sapere).

Le classi sono organizzate didatticamente "per ambiti", logico-matematico e linguistico; le discipline di Inglese, IRC, Ed.

Motoria, Musica e Tecnologia sono attribuite a insegnanti specialisti.

Nell'Istituto opera anche una madrelingua inglese in presenza nelle attività curricolari.

Le discipline sono organizzate attraverso una didattica per competenze sia disciplinare che trasversale. Il curricolo verticale è presente nel registro elettronico, dove sono inserite a disposizione delle famiglie tutte le unità di apprendimento.

Ogni anno inoltre il Collegio dei docenti predispone a giugno i progetti curricolari per l'anno scolastico successivo, tra i quali ad esempio il laboratorio teatrale (in collaborazione con il Teatro Telaio), la madrelingua inglese, la psicomotricità (per una visione completa dei progetti si può visitare il sito dell'Istituto e saranno collegati al PTOF).

## LA VALUTAZIONE

Le Linee guida emanate con l'Ordinanza Miur n. 172 del 4

dicembre 2020 definiscono un impianto valutativo centrato sul passaggio da un approccio orientato alla valutazione sommativa (espressa da livelli numerici spesso non legati in modo esplicito agli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli allievi) ad uno orientato alla valutazione formativa, in grado di produrre giudizi con un elevato potere informativo nei confronti di allievi e famiglie e di indirizzare con chiarezza gli sforzi di tutti gli attori nella direzione del miglioramento dell'allievo.

La valutazione è uno strumento essenziale per mettere in atto una didattica tesa a far emergere, valorizzare e incrementare le potenzialità di ciascuno,

attraverso la rilevazione delle situazioni di partenza e il monitoraggio del

conseguimento degli obiettivi, a patto che sia pensata per promuovere l'apprendimento e non solo per monitorarlo.

Quattro sono i cardini che i docenti prenderanno in considerazione per progettare un buon impianto di valutazione formativa:

1. la definizione degli obiettivi di apprendimento in termini di operazioni cognitive empiricamente rilevabili;
2. la definizione di criteri chiari per stabilire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
3. la formulazione di giudizi personalizzati per ogni allievo, in grado di supportare percorsi efficaci di intervento;

4. la coerenza della valutazione periodica con la Certificazione finale delle competenze dell'allievo, da rilasciare al termine della classe quinta.

I docenti avranno cura di raccogliere più dati possibili:

a) attraverso l'osservazione delle prestazioni che l'allievo mette in atto in

risposta a specifiche consegne valutative;

b) attraverso il colloquio con l'allievo, focalizzato sull'esperienza da lui

compiuta nello svolgere tali consegne;

c) attraverso operazioni di auto-valutazione da parte dell'allievo, che possono riguardare i modi di interpretare le consegne, di affrontarle e di riflettere sul proprio operato.

Gli insegnanti terranno conto, inoltre, che gli alunni, quando si trovano ad affrontare una consegna, a dialogare con l'insegnante o ad auto-valutarsi, vengono chiamati a compiere degli "atti cognitivi" su determinati contenuti, facendo emergere risorse e modelli di interpretazione, di azione e di riflessione. Pertanto ogni docente avrà cura di esplicitare il processo cognitivo che l'allievo deve esercitare nel compiere quell'atto, riducendo al minimo i margini di ambiguità. In secondo luogo,

sarà necessario rendere espliciti i contenuti su cui tale processo deve operare. La coppia “processo cognitivo-contenuto” definisce un’operazione cognitiva messa in atto dall’allievo. Le operazioni cognitive costituiscono gli obiettivi di apprendimento (in forma operativa) che l’istruzione pone agli allievi: tutti gli atti istruttivi puntano a rendere l’allievo autonomo e responsabile nello svolgere le operazioni cognitive concordate a priori nel patto formativo.

Si sottolinea, infine, che al termine della classe quinta della Scuola Primaria va rilasciata all’allievo, ai sensi del DM n. 742/2017, la Certificazione delle competenze acquisite, in relazione alle otto Competenze chiave europee e ad altre eventuali competenze significative possedute dall’allievo. Tale certificazione utilizza una scala a quattro livelli (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) con denominazioni analoghe a quelle definite dalle Linee guida 2020, ma che si riferiscono ad oggetti differenti di valutazione.

Tra le due valutazioni vi deve però essere coerenza, come sottolineato dalle Linee guida 2020 stesse (“I livelli di apprendimento (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, [...], anche in questo caso in



coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.”, (Linee guida 2020, pag. 5).

Pertanto le valutazioni date dai singoli giudizi descrittivi di valutazione periodica rappresenteranno evidenze utili per formulare il giudizio complessivo di competenza nella scheda finale della Certificazione delle competenze, tenendo conto degli obiettivi raggiunti e dell'evoluzione della preparazione dell'allievo lungo il percorso; quindi sarà possibile stabilire punti di contatto tra i due sistemi di riferimento ragionando sulle operazioni cognitive che caratterizzano i quattro livelli.

Questi punti di contatto consentiranno di stabilire linee di coerenza tra i due sistemi di riferimento, fermo restando che sono riferiti ad aspetti differenti della preparazione dell'allievo.

L'elemento fondamentale per una buona preparazione è lavorare – con didattica e valutazione – su tutto lo spettro di processi cognitivi.

Le capacità degli allievi non emergono da sole, ma solo quando vengono messi alla prova e supportati nell'affrontare sfide mirate. È l'elaborazione, guidata dal docente, delle esperienze condotte nell'affrontare queste sfide che consente loro di crescere.

Gli obiettivi che si valuteranno per ogni disciplina e per ogni anno scolastico, è possibile visionarli sul registro elettronico.

## **PROFILO ESISTENZIALE**

- a) **CONOSCENZA DI SÈ E DELL'ALTRO:** conoscere il proprio corpo, conoscere e gestire le emozioni, prendere consapevolezza delle proprie doti e i propri limiti.
- b) **INTERAZIONE:** rispetto di sé e degli altri, consapevolezza e rispetto delle regole necessarie per una serena convivenza civile, ascolto consapevole.
- c) **INTEGRAZIONE:** capacità di confronto, di cooperare con il gruppo, senso di accoglienza, solidarietà.
- d) **ORIENTAMENTO:** capacità di pianificazione, senso di responsabilità.
- e) **AUTONOMIA:** autonomia personale, organizzativa e di pensiero, senso critico (acquisire la capacità di giudicare dà un altro livello di coscienza, un conto è capire, un conto ritenere che la cosa sia vera: si può capire in maniera uguale, ma differisce la valutazione).

Il profilo esistenziale è declinato nei seguenti indicatori che spiegano il

voto di comportamento:

- interesse e motivazione (percorso di apprendimento);
- impegno (approccio al lavoro);
- organizzazione e autonomia (personale, organizzativa e di pensiero);
- rispetto delle regole (socializzazione, collaborazione, cooperazione).

## LO STILE EDUCATIVO E L'INCLUSIONE

Lo stile educativo della nostra scuola si basa sull'animazione preventiva che suscita nell'alunno responsabilità, facendo leva sulle sue potenzialità e, più in generale, sulla pedagogia delle motivazioni.

Lo stile educativo che caratterizza la Scuola si basa su tre elementi, già presenti nello stile educativo di Maddalena di Canossa:

a) **Accoglienza:** il carisma canossiano vuole che sia incondizionata, non motivata dalle caratteristiche dell'educando;

e ogni educatore sa che va ricreata dentro di sé quotidianamente.

b) **Dialogo e attenzione alla persona:** vengono messi in primo piano il dialogo rispettoso e la personalizzazione degli interventi, in quanto ogni singolo alunno ha le proprie peculiarità.

Per questo si parte dalla soggettività per aprire poi all'oggettività e offrire le ragioni di un percorso significativo per ogni studente.

c) **Disponibilità e resistenza:** gli insegnanti si muovono tra i due poli dell'attenzione e apertura al cammino soggettivo da un lato, e della proposta forte, ferma dall'altro. Attraverso la comunicazione e l'instaurarsi di relazioni positive si fa percepire la dignità della persona, la si lascia libera di compiere la propria strada nel rispetto di sé stessi e degli altri.

Al tema dell'accoglienza è strettamente connesso il tema dell'**Inclusività**.

La scuola "Maddalena di Canossa" è attenta ai Bisogni Educativi Speciali: al suo interno opera, in stretto rapporto con la Dirigenza, una figura (Psicologa Clinica) con incarico specifico per supportare e coadiuvare i docenti nella programmazione didattica inclusiva, nella redazione dei PDP e dei PEI e nel rapporto con i Servizi di riferimento. Nell'organico vi è presente anche un'insegnante di sostegno.

## LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

L'obiettivo educativo generale, cui è finalizzata tutta l'azione della Scuola Primaria, è la formazione integrale della persona, ossia della sfera intellettuale, di quella affettiva, emotiva, morale, sociale, religiosa e di quella operativa. In quest'ottica la creatività dell'alunno assume una rilevanza particolare nei processi di apprendimento e nella conseguente promozione della consapevolezza di sé e delle proprie possibilità. La creatività, infatti, consente di sviluppare in modo sinergico tutte le funzioni della persona, suscitando nell'alunno il gusto di un impegno dinamico. Pertanto il modo d'essere e di agire dei docenti è caratterizzato dai seguenti atteggiamenti:

- incoraggiamento e apprezzamento dell'apprendimento spontaneo;
- promozione di un clima scolastico emotivamente sereno ed affettivamente ricco di sentimenti positivi;
- vivacità culturale e comunicativa;
- disponibilità a ricercare i mezzi per elaborare nuove idee.

Nel costruire la proposta educativa i docenti focalizzano

l'attenzione su due aspetti ritenuti fondamentali: quello relazionale, per la costruzione dell'identità e la capacità di instaurare relazioni positive, e quello didattico - educativo, con cui si accompagnano gli alunni alla scoperta di aspetti importanti per la convivenza civile e la cura di sé.

## PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA TRIENNALE

Per il prossimo triennio 2022-2025, il Collegio dei Docenti ha deciso di dedicare la programmazione educativa, in continuità con il triennio precedente (2019-2022) e focalizzandosi sul periodo complesso che si sta vivendo, sulla Ripresa e sul tema del "Ricominciare".

### ALLEGATI:

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA TRIENNALE 2022 - 2025.pdf

## I COMPITI A CASA

I docenti provvedono ad un'equa ripartizione dei compiti assegnati per casa in modo da assicurare ai ragazzi, nelle ore

extrascolastiche, il tempo da dedicare al gioco, all'attività sportiva e, in generale, ad attività extra scolastiche altrettanto importanti in un processo di crescita personale.

I compiti a casa vanno visti come un'occasione per esercitarsi e per riflettere su metodi e contenuti proposti e discussi in classe.

Gli insegnanti possono diversificare i compiti, per permettere a ciascun allievo, in base al proprio percorso di crescita personale, di potenziare, rafforzare e consolidare le proprie capacità.

## PROFILO IN USCITA

Il profilo in uscita dell'alunno è così ripartito:

- conoscenza di sé e dell'altro come stile di apprendimento, gestione delle emozioni, coerenza valoriale, consapevole dei limiti / doti;
- orientamento come senso delle esperienze fatte, progettazione di vita dal punto di vista umano, sociale e professionale, iniziativa personale, persistenza, senso di responsabilità;
- autonomia personale, organizzativa, di pensiero;
- interazione come conoscenza delle regole sociali,

consapevolezza dei diritti e dei doveri, ascolto e dialogo, rispetto;

- inclusione come accoglienza di sé e dell'altro, decentramento affettivo e cognitivo, valorizzazione della diversità, solidarietà, cooperazione e lotta al disagio sociale.

Queste cinque competenze esistenziali vengono declinate e personalizzate di anno in anno, per ogni gruppo classe, e ne viene favorita l'acquisizione attraverso la progettazione di attività educativo-didattiche specifiche.

In sintesi, la nostra scuola si propone di favorire lo sviluppo integrale della persona alla luce dei valori mutuati dal Vangelo, attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei contenuti culturali che permettono al fanciullo di essere oggetto attivo nella comunità umana.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

La Comunità Educante della Scuola Primaria è centro propulsore dei processi educativi e luogo nel quale essi si realizzano.

Nell'Istituto le persone, con pari dignità, assumono ruoli diversi e competenze specifiche: il rispetto delle responsabilità e delle funzioni delle varie componenti, la condivisione dei principi e di un progetto permettono la realizzazione di un'azione educativa unitaria e, nel contempo, di una progettazione collegiale.

All'inizio del percorso scolastico di ogni allievo questa condivisione educativa trova riscontro nella sottoscrizione del patto di corresponsabilità educativa da parte di Docenti e Genitori.

### **Comunità Religiosa**

Garantisce che il servizio educativo sia fedele al carisma canossiano attraverso un'azione di animazione e di coordinamento. In essa la Superiora è segno di unità e punto di

riferimento tra l'istituto gestore e la comunità educante. Le Madri garantiscono un supporto fondamentale attivo nella gestione della scuola per quanto concerne alcuni servizi (come ad esempio i servizi di portineria, mensa, il servizio pre e post scuola e l'economato).

## Dirigenza

La dirigenza:

- promuove il principio di sussidiarietà.
- Guida e coordina tutta l'attività educativa e didattica.
- Sostiene il lavoro dei docenti.
- Si occupa dell'andamento disciplinare della Scuola.
- Approfondisce e condivide l'ispirazione carismatica e ha il compito di attuarne gli obiettivi in collaborazione con la comunità religiosa.
- Cura la qualità formativo - professionale del servizio educativo in un clima di comunione e responsabilità.
- Rappresenta la Scuola nelle relazioni con istituzioni e agenzie presenti sul territorio.

Il Direttore di Plesso e il Coordinatore didattico è rappresentato dalla Madre Superiora che è la rappresentante dell'Ente Gestore.

Nella scuola sono presenti anche:

- il Collegio dei Docenti: costituito dalla Dirigente di plesso, dalla collaboratrice della stessa e da tutti i docenti dell'Istituto. Si riunisce mensilmente.
- Il Consiglio di Interclasse: è l'organo di rappresentanza dei genitori (sono presenti due genitori eletti per ogni classe dell'Istituto). Si riunisce di norma tre volte durante l'anno scolastico.

## **Docenti**

Lo stile degli insegnanti è determinato da:

- disponibilità al lavoro collegiale.
- Apertura al dialogo con gli alunni e con le loro famiglie.
- Disponibilità alla collaborazione e al confronto con le varie realtà educative.
- Un impegno di aggiornamento sulle metodologie didattiche e

pedagogiche.

I docenti inoltre:

- accolgono l'alunno valorizzandone gli aspetti positivi.
- Instaurano un rapporto familiare, che faccia sentire l'alunno a proprio agio, faciliti l'espressione di eventuali disagi provenienti dalla scuola o dalla situazione familiare.
- Correggono puntualmente, ma in modo non svalutante, facendo appello alla ragionevolezza e mostrando un'accettazione incondizionata della persona.
- Creano occasioni per sviluppare la socialità e la collaborazione tra gli alunni.
- Sviluppano il senso di appartenenza alla comunità educativa.

Il corpo docente per l'anno scolastico 2021-2022 (al momento della stesura del presente documento) risulta così composto:

<b>ORGANICO</b>	<b>RUOLO</b>
Madre Dina Mosca	Ente gestore - Direttrice di Plesso
Daniela Scuri	Insegnante di sostegno



	e collaboratrice della dirigente
Maurizio Genolini	Insegnante
Carmela Marcadini	Insegnante
Emanuela Molinari	Insegnante
Stefania Mustica	Insegnante
Anna Carmignani	Insegnante
Giulia Venturi	Insegnante
Andrea Taglietti	Insegnante
Madre Jeanette Bedjebi	Insegnante
Ilenia Mazzi	Insegnante

Gli insegnanti che lavorano nella nostra scuola sono 10, collocabili mediamente nella fascia 25 - 40 anni. Tutti hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento nella scuola primaria, la maggior parte è abilitata all'insegnamento della lingua inglese. Buona è la competenza informatica. Alcuni insegnanti

lavorano presso l'Istituto da molti anni.

## **Segreteria**

La segreteria è gestita da una segretaria e da una collaboratrice che si occupa maggiormente di affiancare la coordinatrice nella gestione dell'organico educativo.

Causa Pandemia Covid-19 non è aperta (fisicamente) al pubblico ma ogni questione viene gestita per via telematica.

## **Genitori**

Sono ritenuti sempre i primi e i principali responsabili dell'educazione dei figli, e ad essi è richiesto di:

- condividere i valori educativi a cui la Scuola si ispira.
- Partecipare ad incontri formativi per la crescita personale a vantaggio del loro compito educativo.
- Prendere coscienza della corresponsabilità educativa attraverso una corretta informazione.



- Offrire il proprio contributo attivo per la realizzazione di iniziative di vario genere.

## **Alunni**

Gli alunni sono il soggetto posto al centro dell'azione educativa.

Si impegnano a:

- Partecipare con impegno proporzionato alla loro età ai processi di insegnamento, di apprendimento e alle attività formative proposte.
- Eseguire i compiti con completezza e correggerli con cura.
- Studiare utilizzando le indicazioni e gli strumenti forniti.
- Portare i materiali richiesti.
- Essere puntuali nelle consegne.
- Essere disponibili a rapporti collaborativi.
- Rispettare le persone, le regole, gli ambienti, le cose.

## **Personale ausiliario**

Il personale ausiliario:

- svolge il proprio lavoro in sintonia con il Progetto Educativo.



- Collabora con i docenti e la Dirigenza.
- Instaura rapporti positivi con gli alunni e con le famiglie.